



PL

COMUNE DI ARESE

Provincia di MILANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Betti Giorgio

Osio Maria Rosa

Maio Andrea

Comune di Arese

Collegio dei revisori

Verbale n. 6 del 16/04/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 16.04.2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Arese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio

f.to Betti Giorgio
Osio Maria Rosa
Maio Andrea

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- A. Bilancio di previsione 2013
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Betti Giorgio, Osio Maria Rosa e Maio Andrea, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 16.04.2013 la bozza di schema del bilancio di previsione, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dai competenti uffici;
 - rendiconto dell' esercizio 2012;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - la proposta di deliberazione da sottoporre all'attenzione del Commissario nella quale vengono approvati:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada contenente il prospetto delle spese finanziate con tali proventi;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- proposta di deliberazione contenente il quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (-);
 - il consuntivo 2011 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2011) ;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 118 del 27.09.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno. -

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

- Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per Euro **1.810.715,69**.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.216.000	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.220.268,89
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	342.000	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.855.500,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.690.670		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.855.500		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	775.000	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	814.901,11
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.824.000	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.824.000,00
<i>Totale</i>	22.703.170	<i>Totale</i>	22.714.670,00
Avanzo di amministrazione 2011 presunto	11.500	Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	22.714.670	<i>Totale complessivo spese</i>	22.714.670,00

2. Verifica equilibrio corrente anno 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.216.000,00	
Entrate titolo II	342.000,00	
Entrate titolo III	2.690.670,00	
Totale entrate correnti		15.248.670,00
Spese correnti titolo I		15.220.268,89
Differenza parte corrente (A)		28.401,11
Quota capitale amm.to mutui		39.901,11
Totale quota capitale (B)		-39.901,11
Differenza (A) - (B)		-11.500,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanziamento spese non ripetitive - fd svalutazioni	11.500
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	11.500

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	155.000	155.000
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	180.000	90.000
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni		
- altre risorse	4.700.500	
Totale mezzi propri		4.700.500
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	155.000	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		155.000
TOTALE RISORSE		4.855.500
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

- È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012 per Euro 11.500,00, per il finanziamento del fondo svalutazione crediti e per corsi di formazione non effettuati nell'esercizio precedente.

L'avanzo presunto 2012, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 3.824.498,44
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2011 € 1.816.310,29
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 6.515.830,71

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2012.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.216.000,00	
Entrate titolo II	342.000,00	
Entrate titolo III	2.690.670,00	
Totale entrate correnti		15.248.670,00
Spese correnti titolo I		15.207.442,47
Differenza parte corrente (A)		41.227,53
Quota capitale amm.to mutui		41.227,53
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		41.227,53
Differenza (A) - (B)		0,00

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	12.216.000	
Entrate titolo II	342.000	
Entrate titolo III	2.690.670	
Totale entrate correnti		15.248.670
Spese correnti titolo I		15.206.028
Differenza parte corrente (A)		42.642
Quota capitale amm.to mutui		42.642
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		42.642
Differenza (A) - (B)		0

Tale differenza - è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione di G.C. 23 del 29/01/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 05.02.2013 al 06.04.2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, - considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Eccezion fatta per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, così come previsto nella relazione revisionale e programmatica allegata al Bilancio di Previsione anno 2010, è stata approvata, con lo schema organizzativo dell' Ente e la relativa dotazione organica con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 26.10.2010.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2012/2014, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 non subisce significative modificazioni.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2009	4.282.103,33
2010	4.108.681,46
2011	4.206.768,41
2012	4.043.856,00
2013	4.113.179,00
2014	4.113.179,00
2015	4.113.179,00

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013
personale dipendente	4.206.768	4.351.000	4.318.215
rapporti di collaborazione	18.000		
somministrazioni di lavoro	60.000	20.000	
personale ex art.110 Tuel			
personale utilizzato da organismi esterni			
totale	4.206.768	4.043.856	4.113.179
spese correnti	14.720.482	14.304.226	15.220.268
incidenza sulle spese correnti	28,58	28,27	27,02
popolazione residente al 31/12	19.383	19.325	19.325
rapporto spese/popolazione	21.703,39	20.925,52	21.284,24

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31/12/2012 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	110
dirigenti	n.	
<i>Percentuale</i>		

L'organo di Revisione ha accertato:

a) che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal bilancio di previsione.

b) la compatibilità dei vincoli derivanti dall'applicazione di norme di legge ed in particolare delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs 150/2009, tenuto conto che l'azione di responsabilità per danno patrimoniale riguarda anche gli organismi deputati al controllo sulla compatibilità dei costi.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;

- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

La normativa vigente dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013, 2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta e dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo obiettivo
2013	1.269.000
2014	1.269.000
2015	1.269.000

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive esercizio 2012	Bilancio di previsione 2013
I.C.I.	3.045.736,34	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	168.406,52	100.000,00	100.000,00
I.M.U.	0,00	5.600.000,00	6.500.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	62.823,59	67.000,00	70.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	255.648,51	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.595.964,39	2.850.000,00	2.600.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	14.075,83	10.000,00	15.000,00
Categoria 1: Imposte	6.142.655,18	8.627.000,00	9.285.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	77.177,25	104.000,00	120.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)	2.110.663,19	2.360.000,00	2.680.000,00
Tia - tributo provinciale	102.254,90	110.000,00	110.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	2.290.095,34	2.574.000,00	2.910.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	18.549,00	18.000,00	20.000,00
Contributo permesso di costruire	0	0	0
Altri tributi propri	0	1.000	1.000
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	18.549,00	19.000,00	21.000,00
Totale entrate tributarie	8.451.299,52	11.220.000,00	12.216.000,00

Imposta comunale sugli immobili – abolita

Il gettito derivante dall'attività di controllo è previsto in € 100.000,

Nelle spese è prevista la somma di € 20.000 per eventuali rimborsi di imposta.

Imposta municipale propria - IMU

L'art. 13, comma 17, anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), che sostituisce l'ICI e l'Irpef fondiaria, con le seguenti caratteristiche:

- si applica agli immobili compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze (solo i fabbricati di categorie C/2, C/6 e C/7) in base ai presupposti previsti all'art. 2 del Digs.504/1992, tenendo presente che per "abitazione principale" si intende l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;
- viene abrogata la facoltà di assimilare all'abitazione principale gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti;
- la base imponibile è la medesima dell'ICI;
- il valore è costituito applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 % i seguenti moltiplicatori:
 - 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; 80 con riferimento ai fabbricati classificati nella categoria catastale d/5
 - 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, elevato a 65 dal 1.1.2013
 - 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;
- per i terreni agricoli il valore è costituito applicando al reddito dominicale rivalutato del 25 % un moltiplicatore pari a 130. Per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionisti iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 110;
- l'aliquota di base dell'IMU è lo 0,76%, con possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,3 punti percentuali;
- l'aliquota per l'abitazione principale (occorre anche la residenza anagrafica) e le pertinenze è dello 0,4 %, con possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,2 punti percentuali; dalla stessa deve essere detratto, fino a concorrenza della relativa imposta, l'importo di 200 euro, che, a discrezione dei Comuni, può essere elevato fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel rispetto dell'equilibrio del bilancio. In tal caso non può essere aumentata l'aliquota ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. Per gli anni 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 euro, fino ad un massimo di 400 euro, per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale è dello 0,2 % con possibilità da parte dei Comuni di diminuirla fino allo 0,1 %;
- l'aliquota di base può essere ridotta da parte dei Comuni fino allo 0,4 % relativamente agli immobili non produttivi di reddito fondiario, agli immobili posseduti da soggetti IRES ed agli immobili locati;

- **per il 2012** l'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota base dello 0,76% su tutti gli immobili tranne le abitazioni principali (e relative pertinenze) e i fabbricati rurali strumentali, al netto dell'eventuale applicazione delle detrazioni e delle riduzioni di aliquota nonché degli incrementi deliberati dal Comune, è versato allo Stato nella misura del 50% secondo le modalità da stabilirsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate. Ai Comuni rimarrà quindi integralmente l'introito derivante dagli eventuali aumenti di aliquota deliberati rispetto a quella base, mentre dovranno versare la quota non incassata per effetto delle eventuali riduzioni applicate. Ai Comuni rimarrà, inoltre, l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento dell'eventuale evasione (imposta, interessi, sanzioni).
- **per il 2013**, ai sensi dell'art. 1, commi 380, 382 e 384, della L. 24/12/2012 n. 228 (c.d. "Legge di stabilità 2013"), viene ridefinito l'attuale assetto della destinazione del gettito IMU e, conseguentemente, vengono ridefiniti i rapporti finanziari tra Stato e Comuni attualmente delineati dal D.Lgs. n. 23/2011 sul "Federalismo fiscale municipale", del quale si dispone l'abrogazione di alcune disposizioni:
 - attribuzione direttamente ai Comuni dell'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, che rimane destinato allo Stato, restando comunque la possibilità per i Comuni di innalzare fino a 0,3 punti percentuali tale aliquota,;
 - soppressione del "fondo sperimentale di riequilibrio" previsto dal D.Lgs. 23/2011, nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna.
 - In base all'art. 1, comma 380, lett. b), viene contestualmente istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, il "Fondo di solidarietà comunale", alimentato da una quota dell'Imposta municipale propria (resa di spettanza comunale) da definirsi con DPCM, previo accordo da sancire presso la conferenza Stato-Città e autonomie locali, da emanare entro il 30/4/2013 per l'anno 2013 ed entro il 31/12/2013 per l'anno 2014. In caso di mancato accordo, il DPCM è comunque emanato entro i 15 giorni successivi alle predette date;

La competenza a deliberare le aliquote dell'IMU è del Consiglio comunale (art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011).

L'IMU risulta a carico:

- dei proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato
- dei titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie) sugli immobili sopra elencati
- dei locatari in caso di locazione finanziaria (leasing)
- dei concessionari di aree demaniali.

Se l'immobile è posseduto da più proprietari o titolari di diritti reali di godimento, l'imposta deve essere ripartita in proporzione alle quote di possesso.

Partendo dalla proiezione dei dati effettuata da GeSeM mediante l'utilizzo della banca dati ICI, calcolata con le aliquote base previste dal Ministero, si è evidenziata la necessità di deliberare, per l'anno 2013, le seguenti aliquote in modo da assicurare il pareggio di bilancio:

ALIQUOTE ICI (per mille)	IMU 2013
Aliquota ICI abitazione principale	4,50
Detrazione	200,00 50 per ogni figlio di età < 26 anni residente
Aliquota ordinaria	9,00
Aliquota case con contratto a canone concordato	4,50
Esercizi di vicinato	
Aliquota case sfitte	
Fabbricati ad uso strumentale	2,00
Unità immobiliari e pertinenze, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa	4,50
Sale cinematografiche (D3)	4,60

Questo il gettito previsto:

	2013	2014	2015
EURO	6.500.000	6.500.000	6.500.000

Addizionale comunale Irpef.

Con deliberazione n. 64 del 04/04/2013 sono state deliberate le aliquote dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, confermandole nella misura deliberate per il 2012:

0,48 per redditi da 0 a 15.000 Euro
0,50 per redditi da 15.000,01 a 25.000
0,78 per redditi da 25.000,01 a 55.000
0,79 per redditi da 55.000,01 a 75.000
0,80 per redditi superiori a 75.000

Il gettito è previsto in € 2.600.000.

TARES (EX TIA)

L'Art. 14 del DL 201/2011 istituisce a decorrere dal 2013 ed al posto della TIA, la TARES – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – e con il DL 06/04/2013 stabilisce , per il solo anno 2013, una maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato riservata allo Stato. Tale maggiorazione è inserita nell'entrata relativa per Euro 380.000 e portata in diminuzione nel calcolo dei trasferimenti statali.

Per gli esercizi 2013 successivi è stata riproposta l'iscrizione in bilancio anche se è allo studio l'applicazione della cosiddetta "TIA2", di natura tariffaria (e quindi al momento dell'applicazione verrà eliminata dal bilancio dell'ente), la cui particolarità sarà il calcolo puntuale della parte variabile sull'effettiva produzione di rifiuti da parte del contribuente. Si resta in attesa di norme specifiche. L'importo previsto è di Euro 2.680.000 per ogni annualità del triennio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 120.000

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2011	Prev. definitiva 2012	Previsione 2013
2.052.175,12	1.350.020,00	4.395.500,00

Le opere a scapito di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica ammontano per l'anno 2013 ad euro 22.035.000, per l'anno 2014 ad euro 3.200.000 e per l'anno 2015 ad euro 2.370.000.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 euro 4.754.620,91 (importo effettivamente incassato) di cui 15% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2010 euro 3.361.630,37 di cui 16% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 2.419.000,00 di cui 28% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

nell'esercizio 2012 non sono state utilizzate entrate a titolo di oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti del bilancio ne tale modalità di finanziamento è stata prevista per gli esercizi dal 2013 al 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	168.406,52	100.000	100.000	100.000	100.000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il calcolo dei trasferimenti erariali iscritti a bilancio è stato effettuato a normativa vigente e viene riassunto nella seguente tabella:

Descrizione	Segno +/-	Importo risorse ex FSR/trasferimenti	Importo IMU	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/Trasferimenti fiscalizzati	+	€ 2.321.704,45		Dato assestato 2012
GETTITO IMU CONVENZIONALE	+	€ 4.614.120,00		Dato assestato 2012
TOTALE RISORSE 2012		€ 6.935.824,45	€ -	
Verifica recupero riduzione FSR 2012 non utilizzato per estinzione anticipata mutui	-	€ -		
Taglio presunto decreto spending review (comuni > 5.000 ab)	-	€ 951.282,00		Criterio proporzionale sulla base del taglio del 2012 (art. 16, c. 6, DL 95/2012) in attesa del nuovo DM (entro il 15 febbraio)
Taglio TARES-quota servizi indivisibili € 0,30/mq	-	€ 373.457,40		Il taglio avviene sui mq risultanti da banca dati catastale. L'aumento dell'entrata al Titolo I può non corrispondere a causa di esenzioni, agevolazioni, evasione, locali vuoti, ecc.
Variazione gettito IMU ex art. 1, comma 380, L. 228/2012	+		€ 2.317.233,37	IMU quota Stato 2012
	-		€ 1.579.959,16	IMU immobili cat. D
	-	€ 737.274,21		
Riduzione per taglio costi politica	-			Comuni che vanno ad elezioni nel 2013 +conguaglio su 2012
Riduzione per mancato rispetto patto 2012 (sfioramento obiettivo)	-			Comuni inadempienti patto 2012
Eventuali conguagli somme a debito del Comune verso Ministeri	-			
FSR teorico 2013	+/-	€ 259.690,84		

E' previsto anche, come rimborso dallo Stato il rimborso TIA scuole per € 35.000,00

Non sono previsti Contributi per funzioni delegate dalla regione.

Non sono previsti Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Non si prevede l'Utilizzo plusvalenze.

Non sono previsti Utili netti delle aziende speciali e partecipate o da società.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/prove nti prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	534.000	941.800	56,70	56,20
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	-	-		
Colonie e soggiorni stagionali	123.000	215.700	57,02	64,43
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Servizi parascolastici	77.000	107.250	71,79	71,20
Altri servizi				
Totale	734.000	1.264.750	58,04	

L'organo esecutivo con deliberazione da approvare allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,04%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 180.000 e verranno destinati con atto G.C. per il 50% negli Interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00 e verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 90.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
155.634,52	146.448,14	180.000	180.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	90.000	90.000	90.000

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Pre-consuntivo 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2012/2013
01 - Personale	4.206.768	4.043.856	4.113.179	1,71%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	198.062	164.434	214.355	30,36%
03 - Prestazioni di servizi	8.862.441	8.768.311	9.423.488	7,47%
04 - Utilizzo di beni di terzi	35.055	32.494	29.000	-10,75%
05 - Trasferimenti	968.208	888.656	970.165	9,17%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	141.590	116.916	38.600	-66,98%
07 - Imposte e tasse	299.410	277.409	312.709	12,72%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	8.948	12.150	35.000	188,06%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			6.000	
11 - Fondo di riserva			77.773	
Totale spese correnti	14.720.482	14.304.227	15.220.269	6%

Spese di personale

La spesa del personale (conteggiata, ove previsto, nel rispetto della circolare 6/2006 della Ragioneria Generale dello Stato e successive integrazioni e comprensiva degli oneri riflessi), prevista nel bilancio per l'esercizio 2013 in € 4.113.179 è riferita a n. 110 dipendenti indipendentemente dal contratto full o part-time, pari a € 37.392,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 365.450,00.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Non sono state effettuate esternalizzazioni di personale nel corso del 2012.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.890,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Per l'anno 2013 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa rispetto al preconsuntivo dell'esercizio 2012 aumenta di Euro 701.604.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 è stato contenuto nella misura del 6 %.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,51 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2011 l'ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di refezione scolastica e tale procedimento non ha comportato trasferimento di risorse umane.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013 (Gesem s.r.l - 225.000 Euro, Sercop - 620.000 Euro , Azienda Speciale casa di riposo - 75.000 Euro):

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	845.000
Per trasferimenti in conto esercizio	75.000
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Si rileva che Fondazione Arese Cultura e Sport non ha fatto pervenire il bilancio, si rimanda ai problemi già rilevati dal Collegio dei Revisori per il monitoraggio sull'Ente.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locale (Azienda Speciale casa di Riposo) nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato - 2011 - presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	142.656
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2010)	21
Costo personale dipendente	814.397
Concessione crediti effettuate dall'ente locale	0

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente (Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara) risulta che il Comune di Arese, nel corso del 2013 dovrà trasferire l'importo di Euro 75.000 a copertura dei costi sociali della struttura.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.855.500,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

- Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate ricorrendo ad indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

- Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 opere a scomputo di permesso di costruire per euro 22.035.000.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	14.871.065,74
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	2.230.659,86
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	38.600,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,26%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.192.060

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	15.248.670
Anticipazione di cassa	Euro	775.000
Percentuale		5,08%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 38.600,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	6.084.705	6.057.705	5.751.357	2.857.311	1.066.675	1.026.800	985.573
nuovi prestiti	280.000						
prestiti rimborsati	307.000	306.348	224.743	94.514	39.874	41.228	42.642
estinzioni anticipate			2.669.303	1.696.122			
totale fine anno	6.057.705	5.751.357	2.857.311	1.066.675	1.026.800	985.573	942.931

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	233.097	172.180	141.590	116.916	38.513	37.160	35.746
quota capitale	307.000	306.348	224.743	94.515	39.874	41.228	42.642
totale fine anno	540.097	478.528	366.333	211.431	78.387	78.388	78.388

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito al 31/12	6.057.705	5.751.357	2.857.311	1.066.675	1.026.800	985.573	942.931
entrate correnti	13.111.449	16.108.109	14.870.802	14.817.960	15.248.670	15.248.670	15.248.670
(meno)trasf.erariali e reg.	4.434.483	4.967.175	3.930.376	1.655.525	342.000	342.000	342.000
entrate correnti nette	8.676.966	11.140.935	10.940.426	13.162.435	14.906.670	14.906.670	14.906.670
rapp.debito/entrate	69,81	51,62	26,12	8,10	6,89	6,61	6,33

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	12.216.000	12.216.000	12.216.000	36.648.000
Titolo II	342.000	342.000	342.000	1.026.000
Titolo III	2.690.670	2.690.670	2.690.670	8.072.010
Titolo IV	4.855.500	2.347.000	2.407.000	9.609.500
Titolo V	775.000	775.000	775.000	2.325.000
<i>Somma</i>	20.879.170	18.370.670	18.430.670	57.680.510
Avanzo presunto	11.500			11.500
Totale	20.890.670	18.370.670	18.430.670	57.692.010

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.220.269	15.207.442	15.206.028	45.633.740
Titolo II	4.855.500	2.347.000	2.407.000	9.609.500
Titolo III	814.901	816.228	817.642	2.448.770
<i>Somma</i>	20.890.670	18.370.670	18.430.670	57.692.010
Disavanzo presunto				
Totale	20.890.670	18.370.670	18.430.670	57.692.010

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	4.113.179	4.113.179		4.113.179	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	214.355	214.355		214.355	
03 - Prestazioni di servizi	9.423.488	9.417.988	-0,06	9.417.988	
04 - Utilizzo di beni di terzi	29.000	29.000		29.000	
05 - Trasferimenti	970.165	970.165		970.165	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	38.600	37.300	-3,37	35.800	-4,02
07 - Imposte e tasse	312.709	312.709		312.709	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	35.000	35.000		35.000	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	6.000				
11 - Fondo di riserva	77.773	77.746	-0,03	77.832	0,11
Totale spese correnti	15.220.269	15.207.442	-0,08	15.206.028	-0,01

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2010/2012) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente. Non sono stati previsti aumenti contrattuali come prescrive la normativa vigente e, al momento non è stata prevista alcuna assunzione di ulteriore collaboratori.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	300.000	200.000	150.000	650.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	155.000			155.000
Trasferimenti da altri soggetti	4.400.500	2.147.000	2.257.000	8.804.500
Totale	4.855.500	2.347.000	2.407.000	9.609.500
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	4.855.500	2.347.000	2.407.000	9.609.500

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011 e previsioni definitive e preconsuntivo 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio e per la cifra calcolata per il rispetto del saldo programmatico ai fini del patto di stabilità interno

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2013 gli obiettivi di finanza pubblica. Per gli anni 2014 e 2015 sarà necessario adottare politiche di mantenimento delle entrate in conto capitale e di riduzione della spesa per rispettare i saldi programmatici obiettivo.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

- **g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**
il collegio dei revisori prende atto dell'allegato alla proposta di approvazione del bilancio di previsione 2013 predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, da atto che il sistema informativo – contabile è organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);

i) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

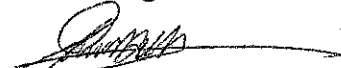
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Betti Giorgio



Osio Maria Rosa



Maio Andrea

